



Consolato
Generale Onorario
di Ungheria
Venezia



Associazione Culturale
italo-ungherese
del Triveneto
Venezia



Consolato
Generale di
Ungheria
Milano

con il Contributo e il Patrocinio di



Ministero
degli Affari Esteri
e del Commercio

In occasione delle commemorazioni
per il Centenario della Prima Guerra
Mondiale

La S.V. è cortesemente
invitata alla presentazione del libro
di Camilla Peruch

LA STORIA RITROVATA DEL SOLDATO JÓZSEF KISS

Kellermann, 2016

www.kellermanneditore.it

che avrà luogo
a Venezia

**giovedì 16 marzo 2017
alle ore 18.00**

presso il

Teatro del Patronato dei Frari
Calle drio l'Archivio, S.Polo 2464/Q
30123 Venezia

Partecipa all'incontro
la pronipote di József Kiss

**Cseresnyésné Kiss
Magdolna**

LA STORIA RITROVATA DEL SOLDATO JÓZSEF KISS

Dal Piave alla Bácska alla valle dello Jiu

Presenta:

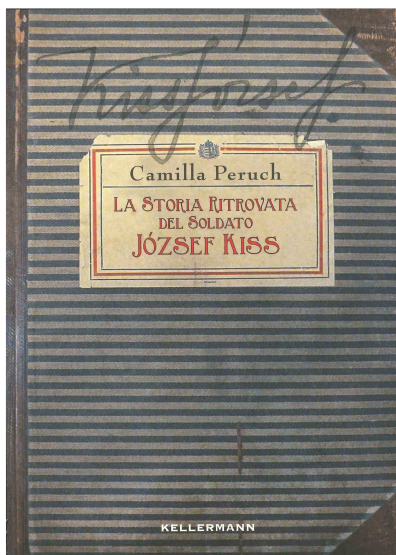
Giovanni Callegari

Di Spresiano TV. Si muove tra le diverse aree narrative della Grande Guerra sperimentando linguaggi e modi insoliti di raccontarla: dal fumetto alla musealizzazione, alla ricerca sul campo.

Interviene l'autrice:

Camilla Peruch

Laureata in lettere e diplomata in Pianoforte, è nata a Conegliano TV dove vive. Si occupa di ricerca storica e didattica della Grande Guerra presso musei storici e istituti scolastici



Il desiderio di scoprire l'identità di un soldato ungherese che 100 anni fa lasciò traccia di sé, in una casa lungo il Piave, diventa occasione per un viaggio nel tempo e nello spazio. Un viaggio nella Storia e un viaggio nell'Europa attuale tra Slovenia, Croazia, Serbia, Ungheria e Romania.

Piccoli indizi racchiusi in una vecchia scatola di fotografie spingono l'autrice a partire e a seguire i percorsi di vita di quell'uomo.

Incontri e nuove scoperte creano così un ponte tra presente e passato, un legame tra chi cerca e l'oggetto del cercare.

Un libro che fornisce un'esperienza interessante che origina dalla Grande Guerra ma che non narra di guerra. Un'esperienza che non lascia indifferenti perché mette insieme ricerca, esplorazione, viaggio, creatività, spirito d'iniziativa e amore per i fatti delle nostre terre che, a ben guardare, non sono mai compiutamente raccontati (G. Callegari).

KELLERMANN

Prezzo di copertina: € 13,00

Prezzo promozionale in occasione della presentazione: € 10,00

Altre pubblicazioni

Camilla Peruch, Sonia Santin
Il Corriere dei Piccoli va alla guerra
Kellermann, 2015

Camilla Peruch ha collaborato con l'associazione sintesi&cultura alla pubblicazione di
La Grande Guerra e la memoria nel Museo della Battaglia di Vittorio Veneto
Kellermann, 2008

Camilla Peruch, Sonia Santin
Piave e Grande Guerra
Kellermann, 2017

Come raggiungere il Teatro del Patronato dei Frari

Calle drio l'Archivio, S.Polo 2464/Q, 30123 Venezia

da P.zzale Roma: (10 minuti a piedi)

Dal centro del piazzale attraversate il ponte del Prefetto (grande ponte bianco a destra del Giardino Papadopoli) e, subito dopo, il ponte dei Tolentini (adiacente all'Hotel Papadopoli). Ai piedi del ponte girate a sinistra e seguite le indicazioni per Rialto. Procedendo sempre dritti, percorrerete la "corte Amai", la "calle delle Sechere" e la "calle delle Chiovere". Alla fine di calle delle Chiovere, cioè terminata la fila di casette con giardino alla vostra sinistra, (prima di raggiungere la Scuola di San Rocco!) imboccate subito a sinistra la "Calle drio l'Archivio". Il Portone verde del Patronato è in fondo alla calle sulla destra

dalla Ferrovia: (10 minuti a piedi)

Uscendo dalla stazione attraversate il Ponte degli Scalzi per raggiungere l'altro lato del canale. Ai piedi del ponte girate a destra costeggiando il canale. Subito dopo la Chiesa di San Simon Piccolo, imboccate a sinistra la piccola "calle del Traghetto di S.Lucia". Proseguite sempre dritti: percorrerete le "Chioverete de S.Simon", "calle Sechera" e, dopo il ponticello, "calle de la Laca". Raggiunto lo snack-bar "Latteria 2465" di calle de la Laca, girate a destra in "calle del Campazzo" e dopo pochi passi a sinistra, in "calle drio l'Archivio". Dopo 50 metri vedrete di fronte a voi il portone verde del Patronato.